

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1587

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Quale piano di rilancio per potenziare il polo sanitario di Lanzo?*

Premesso che:

- l'Assessore alla Sanità, durante la conferenza dei Sindaci, annunciò la volontà di procedere con uno studio avente come obiettivo quello di analizzare i livelli di efficienza della rete ospedaliera e territoriale dell'ASL To4, declinare le azioni di intervento per ottimizzare, determinare il dimensionamento clinico e gestionale del nuovo ospedale di Ivrea e indicare una strada per Cuorgnè e Lanzo più sostenibile sotto i profili clinico, gestionale ed economico, coerente con la rete dei servizi sanitari e con le esigenze di salute del territorio;
- lo studio sopracitato è stato presentato lo scorso 22 giugno, quando l'Assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, ha incontrato la rappresentanza dei Sindaci dell'ASL T04 per parlare anche della localizzazione del nuovo ospedale di Ivrea;
- la soluzione, secondo lo studio affidato dalla Regione alla Società "Agm project consulting", è quella di esternalizzare alcune attività a un privato facendo però in modo che l'ASL To4 mantenga la direzione sanitaria. Esternalizzare l'attività operatoria, ambulatoriale per reclutamento pazienti, ambulatorio urgenze ed eventuale gestione assistenza infermieristica nei reparti di area chirurgica.

Considerato che:

- durante la seduta del Consiglio Regionale, la n. 267 del 25 luglio 2023, l'Assessore Maurizio Marrone, leggendo una nota arrivata dall'Assessore alla Sanità, Luigi Icardi, dichiarava che "[...] L'Assessore Icardi scrive che lo studio della società GM Project Consulting, partendo da dati oggettivi, ha delineato possibili scenari evolutivi sui presidi ospedalieri dell'ASL T04, con particolare riguardo ai più periferici Cuorgnè e Lanzo. Questi scenari, lo sottolineo, senza mai ipotizzare alcuna privatizzazione dei due presidi, hanno previsto ipotesi non

solo di conservazione, ma anche di ampliamento delle prestazioni erogate a favore del territorio in regime di sanità pubblica. Questo ampliamento di offerta, a causa dell'ormai cronica carenza di personale conclamata a livello italiano, è ipotizzato con il contributo di operatori esterni, ma sempre ed esclusivamente sotto il controllo diretto dell'ASL TO4, in regime di sanità pubblica. Fatte queste doverose premesse, lo studio identifica quindi possibili scenari di collaborazione e non di privatizzazione. Scenari che, peraltro, non sono in nessun modo vincolanti. A testimonianza di quanto affermato, è giusto sottolineare che, indipendentemente dall'analisi, le attività dei due presidi ospedalieri sono in continuo potenziamento e, soprattutto, l'ospedale di Cuornè ha volume di attività superiore al 2020, sia in ambito ambulatoriale sia di ricovero, ma anche, soprattutto, per quanto riguarda l'attività chirurgica. L'impegno sugli ospedali rimane invariato e finalizzato al consolidamento delle attività.”;

- L'Asl To4 si sta attivando per far ripartire la Chirurgia all'ospedale ex Mauriziano di Lanzo Torinese per piccoli interventi in modo da alleggerire l'ospedale di Ciriè, acquistando macchinari da posizionare nei laboratori presenti all'interno della struttura sanitaria di Regione Oviglia.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per chiedere di dettagliare il piano di rilancio con il quale si intende potenziare il polo sanitario di Lanzo per capire quali sono le reali intenzioni della Giunta Regionale sul futuro del punto di primo intervento, ormai chiuso da più di tre anni a causa dell'emergenza sanitaria e soprattutto dell'intero ospedale, fondamentale per tutte le Valli di Lanzo.